

Codice A1813C

D.D. 30 novembre 2023, n. 2952

T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche. Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 103/2023 per il mantenimento di opere di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo in sponda sinistra orografica del rio dei Cocchi, in Comune di Carmagnola_TO. Proponente: Azienda agricola Salvi del Pero di Luzzano Lodovico.



ATTO DD 2952/A1813C/2023

DEL 30/11/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: T.U. 25.07.1904 n. 523 sulle opere idrauliche.

Autorizzazione idraulica in sanatoria n. 103/2023 per il mantenimento di opere di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo in sponda sinistra orografica del rio dei Cocchi, in Comune di Carmagnola_TO.

Proponente: Azienda agricola Salvi del Pero di Luzzano Lodovico.

Con istanza presentata in data 10/8/2023 prot. 34565 l'Azienda agricola Salvi del Pero di Luzzano Lodovico ha richiesto un'autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di opere di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo in sponda sinistra orografica del rio dei Cocchi, in Comune di Carmagnola_TO.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali, redatti dagli ingg. Chiara Amore e Santo La Ferlita dello Studio Rosso Associati per conto dell'Azienda agricola Salvi del Pero di Luzzano Lodovico costituiti da tavole grafiche e relazione tecnica, in base ai quali è richiesto il mantenimento delle opere sul rio citato.

Esaminata la documentazione tecnico progettuale si evince che le opere consistono di due paratoie in acciaio aventi dimensioni rispettivamente di m 2,15x1,26 e m 2,67x1,25 (Tav. 7 vers. Agosto 2023).

Copia dell'istanza, unitamente agli elaborati progettuali, è rimasta pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Carmagnola per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Effettuati accertamenti, il mantenimento delle opere è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. n. 523/1904 e s.m.i. sulle opere idrauliche;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- l.r. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004,n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- l.r. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici di cui al parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto con nota in data 30/8/2023 prot.118694 (ns prot. n. 36865 del 30/8/2023), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- art. 17 della l.r. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8- 29910 del 13.4.2000, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021;

determina

di autorizzare in sanatoria ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della l.r. 12/2004, l'Azienda agricola Salvi del Pero di Luzzano Lodovico, al mantenimento delle opere di derivazione, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, agli atti del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino, richiamando integralmente le prescrizioni di seguito elencate:

1. nessuna variazione agli interventi realizzati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;
2. l'autorizzazione idraulica è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
3. la presente autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo)

in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

4. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti esistenti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
5. è a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici anche conseguentemente agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
6. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Il soggetto autorizzato dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della l.r. n° 37/2006 con nota del 30/8/2023 prot.118694, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto Regionale.

Il funzionario estensore:
geom. Walter Buono

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio

Allegato



Prot. n. (*) /SA3-1

() segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale DoQui ACTA
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file metadati con estensione xml, inviato insieme alla PEC)*

Torino, (*)

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

Comune di Carmagnola
protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it

Azienda agricola Salvi del Pero di Luzzano
Lodovico c/o SRIA s.r.l.
studiorosso@legalmail.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione idraulica in sanatoria per il mantenimento di opere di derivazione di acque superficiali ad uso irriguo in alveo del Rio dei Cocchi, in Comune di Carmagnola (TO). R.D. 523/1904 e s.m.i

Con riferimento alla nota pari oggetto, esaminata la documentazione pervenuta in data 25.08.2023, si rileva che le opere di derivazione superficiale da mantenere siano finalizzate alla derivazione superficiale del Rio dei Cocchi per l'alimentazione integrativa dell'invaso delle Commande Bianche.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- sebbene non sia accertata la presenza di fauna ittica nel Rio sarà preferibile evitare di accedere all'alveo nei mesi di aprile, maggio, giugno (periodo di riproduzione dei ciprinidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Ciprinicola ;



- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, “a secco” predisponendo idonee opere provvisorie per regimare le acque e allontanarle dall’area di intervento interferita quando questa è interna all’alveo bagnato;
 - preventivamente all’accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l’apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana (al seguente link: www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici);
- l’istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull’inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco nonché effettuare il recupero e il ripristino morfologico delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.

Distinti saluti.

PV/EM

La Dirigente della Funzione specializzata

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella